

il Comune informa

postazONE
contact

SMA NE/PN0008/2010 del 18.08.2010

Posteitaliane



Comune
di Budoia

150 anni dell'Unità d'Italia storia di un'opportunità e di una necessità

*Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.
Da Torino addì 17 marzo 1861"*



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

pagine di informazione a cura del Comune di Budoia

piazza Umberto I, 12 - 33070 BUDOIA

progetto grafico: Silvia Pignat

stampa: Tipografia Sartor s.r.l. di Pordenone

questo giornalino è realizzato con carta riciclata Cyclus Print

in copertina: Il Cunath

Con queste parole nasce ufficialmente lo stato unitario Italiano. In circa due anni, dai moti indipendentisti antiaustriaci di Milano e Venezia del Marzo 1859, in cui trovò la morte il nostro Agostino Stefani, alla primavera del 1861, nacque, da un'Italia divisa in sette Stati, una nuova entità unitaria.

Il processo di unificazione fu gestito da componenti di pensiero profondamente differenti, unite però dalla volontà e necessità di collocare nello scenario internazionale un'entità unica basata su comunanze culturali, linguistiche ed unità territoriale. Nel giro di poche settimane lo stato venne riconosciuto da Gran Bretagna, Svizzera e Stati Uniti d'America, segno del progredire di una convinzione internazionale che uno stato unitario sarebbe stato fattore di stabilità per l'intero continente, in opposizione alle mire espansionistiche di Francia ed Impero asburgico. Gli anni successivi alla proclamazione non furono esenti da difficoltà, ma le ragioni storiche profonde dell'unità risultarono più forti dei limiti e delle tare, pure innegabili, dell'unificazione e ressero per lunghi decenni, da un secolo all'altro, a fratture e sommovimenti sociali, a conflitti e sommovimenti politici che pure giunsero a scuotere l'Italia unita.

L'indagine sulle vicende politiche, sociali, istituzionali e la riflessione storica non possono essere confinate in specifici atti e momenti, ma devono abbracciare globalmente i periodi successivi all'unificazione, per riuscire a formulare un bilancio complessivo da far valere come assunto storico.

Strategico da questo punto di vista è il momento nel quale meglio emerge la validità del progetto di unificazione italiana: gli avvenimenti che producono una svolta tra l'Italia dell'unità e l'Italia che nel 1947 inizia la sua nuova storia, quella dell'avvento della Repubblica, dell'elezione dell'Assemblea Costituente, dell'adozione della Carta Costituzionale.

Proprio a partire dalla drammatica situazione del nostro paese (di fatto fino quel momento diviso in due parti, perché al collasso del vecchio Stato erano successi gli anni dell'occupazione straniera, di liberazione al Sud e di feroce oppressione al Nord) e dalla capacità della

Assemblea di produrre una carta di grande validità in grado di dare un quadro di principi, di regole e di istituzioni allo stato che rinasce, per volontà popolare, in forma repubblicana, è possibile rimarcare la profondità delle radici su cui si basa l'unità d'Italia.

Svetta, nella Carta Costituzionale adottata, l'espressione "una e indivisibile", riferita alla Repubblica proclamata un anno prima. Si può discutere se sia un'espressione rituale, o un impegno politico e morale. Ma in quel momento era chiaro per i costituenti che l'unità della nazione e dello Stato italiano fosse stata appena faticosamente messa al riparo da prove durissime che l'avevano come non mai minacciata.

L'Italia rinacque nel 1945 come Paese ricongiunto, libero ed indipendente grazie a tre fattori decisivi: il movimento di riscossa partigiana e popolare che fu la Resistenza, di cui nessuna ricostruzione storica può giungere a negare l'instimabile valore e merito nazionale; la fedeltà all'Italia delle nostre unità militari che seppero reagire alle prevaricazioni naziste e impegnarsi nella guerra di liberazione fino alla vittoria; la lungimiranza delle forze politiche antifasciste, che trovarono la strada di un impegno comune per gettare le basi di una nuova Italia democratica e assumerne la rappresentanza nel quadro internazionale che andava delineandosi a conclusione della guerra. Come avrebbero potuto realizzarsi questi tre fattori se le basi della nostra unità nazionale fossero state fragili, non condivise ed artificiose? Ci impegniamo quindi a gestire il programma delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che culminerà nella Festa Nazionale del 17 marzo senza complessi, senza cedimenti e senza retorica. E' essenziale partecipare, con molta tenacia, senza scetticismi e senza tergiversazioni. Cogliamo l'invito del Capo dello Stato a coinvolgere i giovani, in questo momento celebrativo, chiedendo loro di darci una mano, fare catena, trasmettere, nelle nei luoghi di studio, di lavoro e nei luoghi di incontro, il messaggio dell'Unità nazionale, dell'identità italiana, della causa comune e del patto che deve legare gli Italiani del futuro.

Recuperare la gestione dei boschi: una necessità sociale, culturale e identitaria, oltre che economica e ambientale

Nei decenni più recenti il Comune di Budoia si è distinto nell'individuare e intraprendere iniziative d'avanguardia su tematiche di carattere ambientale. Nel solco di questa tradizione, l'attuale Amministrazione comunale intende perseguire il recupero della gestione delle aree forestali, tema di forte attualità in tutte le aree montane del nostro Paese.

Negli ultimi 50-60 anni siamo passati da una società a prevalente connotazione contadina all'attuale modello economico, complesso e basato sugli scambi a livello globale. Questo rapido passaggio ha portato con sé, assieme a un maggiore e più diffuso benessere, alcune conseguenze indirette, non sempre positive e talvolta di difficile soluzione. Il diffuso abbandono della gestione dei boschi, soprattutto quelli di proprietà privata, è solo uno degli effetti più evidenti di questo cambiamento. Tale fenomeno, che ognuno

di noi può percepire, dovrebbe spingerci alla ricerca di un rinnovato rapporto col territorio naturale. Un nuovo rapporto, quindi, tutto da costruire, basato su forme e modi di gestione che saremmo chiamati a definire.

LE CONSEGUENZE DELL'ABBANDONO DEI BOSCHI

Prima ancora delle implicazioni economiche e ambientali, come comunità stiamo pagando un impoverimento in termini culturali e di identità. 'Na thóncola, 'na làtola, 'na sclàmpa, tanto per fare degli esempi, sono alcuni dei tanti termini dialettali caduti in disuso ormai da tempo. Assieme alle parole, però, se n'è andata anche la conoscenza diffusa delle pratiche che in passato si adottavano nella gestione dei boschi: perchè tagliare (motivo del taglio); cosa tagliare (quali piante); quando tagliare (in quale periodo); come tagliare (tecnica di taglio). Fino a un recente passato queste nozioni di base venivano tramandate da una generazione all'altra attraverso la pratica diretta, per lo più a livello familiare. Oggi invece ci troviamo a constatare che quella cinghia di trasmissione del sapere è andata



spezzata e che al suo posto non v'è nulla. A livello economico e ambientale, assistiamo poi a una domanda stabile di legna da ardere da parte della nostra comunità, soddisfatta prevalentemente con l'acquisto di legna importata. Ciò determina un sempre maggiore distacco dalla risorsa locale (i nostri boschi), con ripercussioni negative in termini di occupazione (boscaioli), di cura del territorio e di salute-efficienza dei popolamenti arborei locali. Per non parlare del diffuso inselvaticamento del territorio. Vi sono poi implicazioni indirette, come il trasporto su gomma e su lunga distanza della legna di importazione, che notoriamente incrementa le emissioni di gas clima-alteranti (la famosa CO₂).

COSA SI INTENDE FARE?

Da gennaio 2011 l'Amministrazione comunale partirà con una serie di iniziative per creare un primordio di filera locale della legna da ardere. A questo scopo, è stato presentato, presso la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi", uno specifico progetto che è tuttora in corso di valutazione. Nei mesi a venire, sono previsti incontri informativi con la popolazione, cercando in

particolare il coinvolgimento dei proprietari boschivi, per individuare delle aree dove intervenire, e la ricerca di persone interessate a operare in bosco previa formazione specifica.

È inoltre previsto il coinvolgimento delle scuole, attraverso un concorso di idee per la definizione di un marchio per caratterizzare la legna locale che verrà prodotta. Verrà poi aperto un apposito sportello "Energia dal Bosco", con lo scopo di agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta locali (di boschi da tagliare, di legna da ardere, ecc). In tutte queste fasi sarà fondamentale il coinvolgimento di attori locali attivi in settori di attività affini, come gli operatori agricoli. Un ruolo di promozione sarà demandato alla Pro Loco, particolarmente in occasione della Festa dei funghi e dell'ambiente.

Vi aspettiamo **giovedì 24 febbraio alle ore 20.30** in Sala Consigliare per la **presentazione del progetto**.



Un progetto regionale che sostiene l'attività delle biblioteche

La Biblioteca Civica "M. Lozer" di Budoia fa parte del sistema bibliotecario delle biblioteche della Montagna Pordenonese BiblioMP istituito nel 2000 dalla Comunità Montana del Friuli Occidentale di Barcis, che ha tuttora la funzione di coordinamento di tutte le attività di sistema.

La Legge Regionale n. 25/2006 "Sviluppo della rete bibliotecaria regionale, tutela e valorizzazione delle biblioteche e valorizzazione del patrimonio archivistico" favorisce e finanzia i progetti proposti dalle biblioteche della Regione associate in sistemi.

Sulla base di quanto prevede la legge regionale sopra citata, nel 2009 il sistema bibliotecario BiblioMP ha avviato un "Progetto di revisione delle raccolte" approvato dalla Regione e che ha coinvolto tutte le biblioteche aderenti al sistema, portando ad un riordino del patrimonio presente in ciascuna di esse e alla creazione di un magazzino librario, situato a Maniago presso la sede dell'ex Filanda, che accoglie il materiale documentario ancora utilizzabile ma che ha una circolazione troppo limitata per essere mantenuto nelle biblioteche di appartenenza.

Questa operazione di "svecchiamento" del posseduto documentario delle biblioteche della Montagna Pordenonese ha seguito nella sua attuazione regole tecnico-scientifiche ed è servita a riqualificare il materiale di ciascuna biblioteca, dopo un lavoro di analisi capillare del patrimonio nel suo complesso.

Successivamente a questa fase, il progetto di durata pluriennale ha previsto l'acquisto di nuovo materiale per il reintegro di ciò che è stato allontanato dagli scaffali delle biblioteche in quanto indirizzato allo scarto o affidato al magazzino di sistema.

La regione ha stanziato allo scopo dei fondi da destinare al sistema bibliotecario BiblioMP che successivamente sono stati ripartiti tra le biblioteche in percentuali varie in base al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Per quanto riguarda la Biblioteca di Budoia, il finanziamento per l'acquisto di nuovo materiale ha portato nel 2009, a fronte di una compartecipazione da parte del Comune di € 756,49, ad un acquisto di materiale per € 3.025,97 e nel 2010, a fronte di una compartecipazione di € 800,00, ad un incremento di materiale per complessivi € 4.755,07 di cui € 908,97 per il materiale multimediale ed € 3.846,10 per l'acquisto di volumi.

Nel 2009 una parte consistente dei nuovi acquisti è stata destinata alla sostituzione di molti classici della letteratura italiana e straniera per adulti e per la creazione di una sezione sulla natura e sull'ambiente, mentre nel 2010 parte del finanziamento regionale è stato impiegato per l'acquisizione di libri per bambini sulle tematiche dell'ecologia, del riciclo dei materiali e degli ambienti naturali a supporto degli approfondimenti fatti dalle classi della Scuola Primaria di Budoia durante l'anno scolastico 2010/2011.

dott.ssa Anna Puiatti
Bibliotecaria

Tutti a teatro!

Prosegue la stagione teatrale 2010-2011 proposta dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione culturale Odeia e inserita nel circuito provinciale di TeatriAssociati.

Sabato 5 febbraio alle ore 20.45 torneranno **I Papu** assieme al **Teatro a la coque** con lo spettacolo **"Frankenstein junior"**, liberamente tratto dall'omonimo film di Mel Brooks. L'iniziativa, coordinata da Mirko Artuso, ripropone fedelmente i dialoghi e le atmosfere del capolavoro in bianco e nero del 1974 con le celeberrime interpretazioni di Gene Wilder e Marty Feldman, riproposte da Andrea Appi nel ruolo del Dottor Frankenstein e da Ramiro Besa in quello di Igor.

Sempre in febbraio, il Teatro ospiterà una breve rassegna di musica blues e jazz legata al tema della schiavitù dei neri in America. **Giovedì 10 febbraio alle ore 20.30** si terrà un **concerto blues** dal titolo **"Amatissima"**, una lettura per voce e armonica del libro omonimo di Toni Morrison con Claudia Contin (voce) e Gianni Massarutto (armonica). "Amatissima" è uno dei capolavori del premio nobel Toni Morrison, un libro sulla schiavitù dei neri in America, estremamente crudo, scritto con un linguaggio aspro e dolente eppure caldo e carico d'amore, che al critico e organizzatore musicale Flavio Massarutto ha ricordato quello del blues più sincero. Di qui l'invito alla Scuola Sperimentale dell'Attore per la realizzazione di questo "concerto per fantasmi". Il pomeriggio di **Domenica 20 febbraio** sarà dedicato invece ad un **concerto jazz** dal titolo **"Freedom days 1960/2010"**, con la voce di Michela Grena e Rudy Fantin al pianoforte. I due musicisti ci proporranno un'interessante lettura dell'evoluzione del jazz legata alle lotte per i diritti civili degli afroamericani in America nell'ultimo mezzo secolo, a partire dal celebre "We insist! Max Roach's Freedom Now Suite" del 1960.

In occasione della festa della donna, **domenica 6 marzo alle ore 17.00** verrà presentato lo **spettacolo "Io non sono ancora signorina"** di Stefania Petrone, con la regia di Dario Fregonese.



Si tratta di un monologo/racconto in cui molte donne si potranno riconoscere: il primo bacio, l'ingenuità dell'adolescenza, il rapporto con gli uomini. I vari temi vengono affrontati con molto divertimento e talvolta con ironia e sarcasmo, senza tralasciare momenti di malinconia e di riflessione.

Sabato 19 marzo alle ore 20.30, infine, verrà presentato lo **spettacolo "La leggenda del pianista sull'oceano"** con Edoardo Fainello, liberamente tratto dal famoso romanzo Novecento di Alessandro Baricco.

Tra gli altri eventi proposti per questo trimestre ricordiamo la proiezione del **film "Jonah che visse nella balena"** **venerdì 28 gennaio alle ore 20.30**, in occasione della Giornata della memoria. Si tratta di un film italiano del 1993 di Roberto Faenza, ispirato al romanzo autobiografico dello scrittore Jona Oberski intitolato **Anni d'infanzia. Un bambino nei lager**. Raccontando il dramma dell'Olocausto attraverso gli occhi di un bambino ebreo di 4 anni, il film, che ha ottenuto nel 1993 il premio David di Donatello per miglior regia, migliore musica e migliori costumi, è adatto anche alla visione dei bambini più grandi della Scuola Primaria.

dott.ssa Elena Zambon
Assessore alla Cultura, Istruzione e Formazione,
Ecomuseo - Politiche Giovanili - Associazionismo - Bilancio

L'Amministrazione vi augura un
SERENO 2011!

GENNAIO

Mercoledì 5 gennaio

Dardago - incrocio Via pedemontana-Via Rivetta
ore 20.00

Santa Lucia - Via Dante Alighieri - ore 20.15

Budoia - Via Pedemontana c/o Del Maschio Franco
ore 20.30

Accensione del tradizionale "Panevin"

Giovedì 6 gennaio, ore 15.00

Festa dell'Epifania

Chiesa di Budoia

Benedizione dei bambini

segue in Oratorio

"Viva Viva la Befana!!!"

Arrivo della Befana con sacco di dolci per tutti i bambini.

Animazione e proiezione di film per grandi e piccini.

A cura della Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo

Venerdì 14 gennaio, ore 20.30

Ex latteria di Santa Lucia

"Internet e i nuovi linguaggi di comunicazione"

Incontro con la Dott.ssa Angela Scibetta

rivolto a giovani ed adulti

A cura del Gruppo Organizzativo di S.Lucia e del C.P.P.

Sabato 15 gennaio, ore 20.45

Teatro di Dardago

"Trumpet & Movies"

colonne sonore arrangiate per ensemble di trombe.

Ensemble di Trombe di Portogruaro
nell'ambito della manifestazione **Musica, arte e...**
A cura dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré e
dell'Associazione Culturale Vastagamma

Sabato 22 gennaio, ore 20.45

Teatro di Dardago

"La Musica Vocale da Camera al Femminile"

InCantus Quartet

pianoforte: Carlo Corazza
nell'ambito della manifestazione **Musica, arte e...**
A cura dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré e
dell'Associazione Culturale Vastagamma

Venerdì 28 gennaio, ore 20.30

Teatro di Dardago

Proiezione del film "Jonah che visse nella balena"

di Roberto Faenza

in occasione del Giorno della Memoria della Shoah

Sabato 29 gennaio, ore 20.45

Teatro di Dardago

"Letters from Ireland"

"The Choir on Broadway"

Coro Giovanile della Fondazione Santa Cecilia di Portogruaro

Coro da Camera Gabriel Fauré

fisarmonica: Luca Piovesan
direttore: Emanuele Lachin
nell'ambito della manifestazione **Musica, arte e...**
A cura dell'Associazione Musicale Gabriel Fauré e
dell'Associazione Culturale Vastagamma

FEBBRAIO

Sabato 5 febbraio, ore 20.45

Teatro di Dardago

"Frankstein junior"

Spettacolo liberamente tratto dal film
omonimo di Mel Brooks

con **I Papu e il Teatro a la coque**

nell'ambito della stagione di TeatriAssociati
nell'ambito della stagione di **TeatriAssociati**

Prevendita: € 8,00; Interi: € 10,00

Prevendita presso Edicola e alimentari di Santin Mara
-Dardago- e Cartoleria Il Girasole - Budoia.

Giovedì 10 febbraio, ore 20.45

Teatro di Dardago

"Amatissima"

concerto blues con *Claudia Contin (voce)* e
Gianni Massarutto (armonica)

nell'ambito della stagione di **TeatriAssociati**

Prevendita: € 5,00; Interi: € 7,00

Prevendita presso Edicola e alimentari di Santin Mara
-Dardago- e Cartoleria Il Girasole - Budoia.

Domenica 20 febbraio, ore 17.00

Teatro di Dardago

"Freedom days 1960/2010"

concerto jazz con *Michela Grena (voce)* e
Rudy Fantin (piano)

nell'ambito della stagione di **TeatriAssociati**

Prevendita: € 5,00; Interi: € 7,00

Prevendita presso Edicola e alimentari di Santin Mara
-Dardago- e Cartoleria Il Girasole - Budoia.

Giovedì 24 febbraio, ore 20.30

Sala Consigliere

Presentazione del progetto "Energia dal Bosco"

Domenica 27 febbraio, ore 11.15

Chiesa di Dardago

Santa Messa

all'uscita

Benedizione del Carro Mascherato "Peter Pan"

Festa di Inaugurazione e Corteo dei Partecipanti
e Accompagnatori

A cura dell'Oratorio di Budoia

MARZO

Domenica 6 marzo, ore 17.00

Teatro di Dardago

"Io non sono ancora signorina"

Commedia teatrale di e con Stefania Petrone
nell'ambito della stagione di **TeatriAssociati**

Prevendita: € 5,00; Interi: € 7,00

Prevendita presso Edicola e alimentari di Santin Mara
-Dardago- e Cartoleria Il Girasole - Budoia.

Sabato 19 marzo, ore 20.45

Teatro di Dardago

"La leggenda del pianista sull'oceano"

Spettacolo teatrale tratto dal romanzo
"Novecento" di A. Baricco con *Edoardo Fainello*
nell'ambito della stagione di **TeatriAssociati**

Prevendita: € 5,00; Interi: € 7,00

Prevendita presso Edicola e alimentari di Santin Mara
-Dardago- e Cartoleria Il Girasole - Budoia.

Domenica 27 marzo, ore 8.30

Giornata ecologica

dedicata al recupero di aree degradate
dall'abbandono di rifiuti

A cura della Pro Loco Budoia

in collaborazione con il Comune di Budoia, la Scuola
Primaria e le Associazioni locali

Giovedì 31 marzo, ore 20.30

Teatro di Dardago

Invito all'opera "Lucia di Lammermoor" di G. Donizetti

Incontro di introduzione all'ascolto dell'opera lirica
a cura della Pro loco Budoia

Misure a sostegno del Lavoro

L'Amministrazione Comunale, considerata l'attuale crisi economica che ha avuto gravi ripercussioni anche nel nostro territorio con un aumento di persone cassaintegrate, disoccupate o in mobilità, ha inteso adottare delle misure concrete per far fronte a questo problema.

Nell'anno 2010 in particolare, sono stati approvati dalla Giunta Comunale alcuni progetti a favore di diverse categorie colpite dalla presente congiuntura economica e dalla contrazione del mercato del lavoro.

- La prima iniziativa è un progetto sperimentale di integrazione socio-lavorativa a favore di *cittadini extracomunitari* da impiegare con **lavoro occasionale accessorio**. (Deliberazione di Giunta Comunale n. 58/24.05.2010 – D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 art. 70 – Legge 09.04.2009 n. 33).

Questo progetto è stato realizzato e finanziato in conseguenza dell'intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia con il "Programma immigrazione 2009" e la Provincia di Pordenone, che ha approvato il Piano Territoriale Provinciale per l'Immigrazione, volto alla realizzazione di attività di supporto al corretto inserimento socio-occupazionale della popolazione immigrata. Il Comune di Budoia ha avuto accesso ad un finanziamento dalla Provincia di Pordenone di € 2.000 per provvedere all'acquisto dei buoni lavoro (voucher) a favore di 2 lavoratori extracomunitari, di cui uno residente a Dardago e uno a Pordenone, impiegati per il periodo dal 14.06.2010 al 16.08.2010 per 14 ore settimanali in piccole manutenzioni del

patrimonio comunale (cigli delle aree verdi, aiuole stradali, pulizia cunette, caditoie stradali e immobili comunali).

- Il secondo è un analogo progetto sperimentale di integrazione socio-lavorativa rivolto ai *cittadini extracomunitari* da impiegare con **lavoro occasionale accessorio** (Deliberazione di Giunta Comunale n. 101/18.10.2010 – D. Lgs. 10.09.2003 n. 276 art. 70 – Legge 09.04.2009 n. 33). L'iniziativa prevede l'utilizzo di una squadra composta da due lavoratori immigrati per 18 ore settimanali per lo svolgimento di attività che si configurano come piccole manutenzioni del patrimonio comunale, per il periodo dal 15.12.2010 al 15.02.2011, con la corresponsione di appositi voucher nel limite del contributo concesso dalla Provincia e fino ad un massimo netto annuale di € 5.000 a persona.

- La terza azione riguarda l'approvazione di **due progetti per Lavori di Pubblica Utilità (LPU)**. La Legge Regionale n. 24 del 30/12/2009 prevede che la Regione sostenga l'inserimento lavorativo anche a tempo determinato di persone *disoccupate prive* di ammortizzatori sociali tramite iniziative di lavoro di pubblica utilità prestato a favore di amministrazioni pubbliche e, con apposito regolamento, sono determinati i requisiti delle iniziative del lavoro di pubblica utilità e precisati i criteri e le modalità di sostegno delle medesime. Tali progetti vengono finanziati con le risorse messe a disposizione dal Bilancio Regionale 2010 e dal Fondo Sociale Europeo a valere sul POR Occupabilità 2007/2013 Asse Occupabilità - Obiettivo specifico B) "Sostenere l'accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e

attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese".

L'Amministrazione Comunale di Budoia, quindi, ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia un contributo a sostegno di ciascuno dei due progetti proposti.

Il primo, relativo al Settore 2 - Cultura e Biblioteca, della durata di 8 mesi prevede l'impiego di due figure per lavori di pubblica utilità per il patrimonio pubblico culturale ed artistico del Comune di Budoia, per un costo complessivo di € 30.144,30, con un costo a carico dell'Ente di € 1.507,52 pari al 5% della spesa totale.

Il secondo, relativo al Settore 1 - Miglioramento del Patrimonio Pubblico Urbano e Rurale, della durata di 8 mesi, prevede l'impiego di due figure per Lavori di Pubblica Utilità ed in particolare di lavori di manutenzione del patrimonio pubblico (sistemazione e pulizie delle aree pubbliche) per un costo complessivo di € 42.596,41, con una quota a carico del Comune di € 2.129,82 pari al 5% sul totale della spesa.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 99/16.09.2009 era stato approvato ed è tuttora in fase di svolgimento **un Progetto di Lavoro Socialmente Utile (LSU)** per il miglioramento della viabilità - manifestazioni, rivolto a lavoratori posti in cassa integrazione, che ha portato all'impiego per 12 mesi a 36 ore settimanali di un operaio specializzato. Il costo complessivo del progetto è di € 8.162,24 e il cofinanziamento da parte del Comune è di € 1.592,45.

- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 107/11.11.2010, sono stati proposti dall'Amministrazione Comunale **due progetti di Lavori Socialmente Utili (LSU)** rivolti

a *lavoratori posti in cassa integrazione, in mobilità o titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione*, secondo quando stabilisce l'art. 24 della Legge Regionale 04.06.2009 n. 11 recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici". Il primo progetto riguarda il miglioramento nella gestione del patrimonio e l'allestimento di manifestazioni, il secondo la schedatura, la catalogazione e l'aggiornamento dell'archivio storico comunale.

Per ciascun progetto la Regione finanzia interamente 20 ore settimanali e l'80% delle ore eccedenti le prime 20 ed eroga un contributo fisso di € 200,00 per ogni lavoratore a copertura delle spese assicurative e di trasporto. Sarà a carico dell'Amministrazione Comunale la restante quota di € 1.592,45, pari al 20% sul residuo delle ore settimanali.

p.i. Omar Carlon

Assessore alle Attività produttive - assistenza sociale crisi economica - sport - rapporti con le frazioni

A conclusione delle attività relative al piano regolatore partecipato vengono riportati i contenuti maturati dal confronto aperto con la cittadinanza.

SCENARIO

STRATEGIA

Mantenimento della dimensione di paese (2.500 - 3.000 abitanti).

Salvaguardia della tranquillità, immediatezza tra persone, diversità di paesaggio.

Rigenerazione dell'esistente.

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Consolidamento/Riqualificazione del **tessuto** residenziale esistente (NO nuove addizioni)

Messa in **rete di servizi** nell'ambito dell'area vasta dei Comuni pedemontani.

Efficienza gestionale e ottimizzazione delle attività-strutture esistenti.

Strutture e servizi di prossimità per **anziani**.

Scuola: nuovo Asilo e - nel lungo termine - nuovo polo scolastico baricentrico.

Più **spazi coperti** per incontro informale/ autogestito/sport.

Maggiore caratterizzazione delle **piazze** come luoghi destinati all'incontro informale.

Più **spazi verdi** attrezzati "prossimi-centrali" e salvaguardia degli **scorci panoramici**.

Funzionalizzazione della **osta regolamentata e non**.

Rivisitazione **sensi di marcia**.

Limitazione della **velocità** e del **traffico di attraversamento**.

Percorsi ciclo-pedonali sicuri in rete (collegamento luoghi urbani-montagna, comune-provincia) Efficienza del **trasporto pubblico** locale e ferroviario.

Turismo (NON di massa) legato all'enogastronomia-artigianato-agricoltura

(**prodotti locali:** cibo, territorio, natura)

Aree per attività economiche "**locali**" legate alla **cura del territorio** (NON intensive).

COMUNITA'/identità

ELEMENTI

Tre comunità/centri - Sassi, crode, boschi - Paesaggio articolato.

VALORI e CONDIZIONI

Tranquillità - A misura d'uomo - Immediatezza tra le persone.

Posizione geografica (pianura/pedemontana/montagna; non isolato).

VOCAZIONE

Turismo: risorse naturali/attività sportive.

Agricoltura/Boschi ("un territorio a cui dedicarsi").

EDILIZIA/tipicità

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Tessuto esistente.

OBIETTIVI

Distinguere tra centro storico e zona urbana (confini, caratteristiche).

Incentivare il **consolidamento** e il **recupero** dell'esistente ("fronte compatto...orti sul retro").

Definire gli elementi di "**coerenza estetica**" per le zone residenziali (es. colore, altezze, materiali).

Conservare e/o recuperare nell'ambito del solo "centro storico" gli elementi di "**tipicità edilizia**" (es. fronte in sasso).

INDICAZIONI OPERATIVE

CONSOLIDAMENTO E RECUPERO

Ampliare le possibilità di destinazione d'uso dei piani terra facilitando l'inserimento di attività economiche compatibili con la residenza.

Acquisire (da parte del pubblico) spazi privati da destinare alla collettività.

COERENZA ESTETICA E TICIPITÀ EDILIZIA

Differenziare il "grado di libertà" d'intervento (ristrutturazione/demolizione/innovazione) nelle diverse parti edificate (centro storico/zona urbana).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

Definire un disegno unitario (norme) per il centro storico per favorire un'immagine armonica dell'insieme (continuità di intervento; attenzione cromatica; mantenimento di particolari architettonici storici; conservazione di sasso e vecchi intonaci).

famiglia per anziani.

Diffondere sul territorio una presenza minima di **servizi di prima necessità**.

Individuare nella zona centrale l'area per un "polo educativo-scolastico" (scuole, biblioteca, spazi polifunzionali per la comunità).

INDICAZIONI OPERATIVE

GESTIONE CURA DEL BAMBINO PICCOLO

Inserire spazi per attività ludico-educative nelle zone residenziali-artigianali-industriali (spazi di gestione-cura del bambino a sostegno dei genitori lavoratori).

MICRO-STRUTTURE E/O CASA FAMIGLIA PER ANZIANI

Valutare la possibilità di inserire una casa-albergo per anziani (soli o limitatamente autosufficienti) in piazza a Dardago e sopra la latteria di Santa Lucia.

Localizzare aree per attività sportivo-educative-riabilitative (centro diurno) dedicate alla cura dell'anziano.

SERVIZI DI PRIMA NECESSITÀ

Inserire un punto commerciale di prossimità (es. spaccio rivendita) e servizi di quartiere nell'ex panificio di Santa Lucia.

Localizzare un centro visite nella zona dei magazzini comunali (parcheeggio camper in via Cialata e collegamento pedonale con il centro).

SPAZI PUBBLICI/aggregazione

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Spazi coperti. Piazze.

OBIETTIVI

Valorizzare e ottimizzare l'uso degli spazi esistenti. Individuare **spazi coperti** per sport autogestito, ritrovo invernale, incontro informale.

Inserire nelle **piazze** (dove possibile e a seconda dei casi) zone d'ombra, zone coperte, panchine, illuminazione.

INDICAZIONI OPERATIVE

SPAZI COPERTI

Installare una copertura (pergolato o similare) in piazza Mercatale e piazza di Dardago.

PIAZZE

Santa Lucia:

riqualificare l'area centrale (inserimento di arredo urbano negli spazi aperti e attività

ricreative negli appartamenti sopra la latteria, valorizzazione della Salera);

rendere pubblico lo spazio che collega la Chiesa alla scuola e alla latteria (valutare la possibilità di chiudere al traffico via Comin, dalla scuola alla latteria);

Budoia:

ottimizzare l'uso pubblico di piazza Mercatale (inserire arredi, verde, ecc...);

promuovere l'utilizzo degli spazi nella Casa della Gioventù per l'incontro intergenerazionale e collegare la Casa agli altri spazi di socializzazione presenti.

Dardago:

inserire nuovamente la sala giochi nella canonica.

VERDE/socializzazione

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Verde ad uso pubblico. Scorci panoramici.

OBIETTIVI

Localizzare in aree centrali **spazi verde** ad uso pubblico.

Dotare di arredo/aumentare l'arredo nelle zone di maggiore frequentazione (staccionate, panchine, tavoli per sosta, segnaletica...).

Individuare e salvaguardare gli **scorci panoramici** di maggiore interesse.

INDICAZIONI

SPAZI VERDE

Budoia:

valorizzare l'area verde dell'Oratorio (collegamenti ciclo-pedonali, arredo);

convertire a verde fruibile l'area davanti ai magazzini comunali.

Santa Lucia:

valorizzare l'area della Chiesa sui Colli (centro identitario della frazione);

valorizzare lo spazio verde tra Chiesa e parcheggio Auser;

valorizzare la zona dell'ex filanda, salera, lavatoio, fontana.

Dardago:

convertire a verde fruibile l'area cortiliva delle ex scuole (Dardago);

favorire il mantenimento degli orti all'interno delle residenze nei nuclei storici.

SCORCI PANORAMICI

Tutelare i seguenti scorci:

collina e montagna;

Chiesa sui Colli (Santa Lucia);

Ciastelat-Ligont, San Tomè

prati stabili in zona pedemontana;

vista verso il paese, nelle zone con prato e siepi che “scoprono” il paesaggio d’inverno (da San Martin, da via Maserlada, dalla campagna, da San Giovanni -Polcenigo).

PARCHEGGI/accessibilità

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Sosta regolamentata e non.

OBIETTIVI

Rivisitare l’**utilizzo degli stalli** presenti (sosta regolamentata, sosta libera, sosta dei residenti, sosta dei negozianti/clienti).

UTILIZZO DEGLI STALLI

Incentivare il controllo sul corretto utilizzo dei parcheggi (disco orario).

Valutare l’utilità dell’inserimento della modalità “a pagamento con tariffa oraria” nei parcheggi più affollati o peggio utilizzati.

Identificare delle “aree polmone” di fermata/sosta (es. via Roma) da adibire occasionalmente a parcheggio (in caso di iniziative, mercati, feste, funerali, ecc..) e con un ruolo di arredo urbano (aree ghiaiate e alberate).

Limitare la sosta davanti ai posti nevralgici (es. ambulatorio) al solo utilizzo di disabili, anziani con ridotta capacità motoria e mamme.

VIABILITA’-MOBILITA’/sicurezza

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Ciclo-pedonalità. Sensi di marcia. Velocità di transito. Traffico di attraversamento.

Trasporto pubblico.

OBIETTIVI

Promuovere la **mobilità ciclo-pedonale** sicura. Classificare le strade in relazione ad una chiara gerarchia funzionale.

Rivisitare i sensi di marcia.

Limitare il traffico di attraversamento e la velocità di transito nelle aree centrali.

Potenziare il trasporto pubblico locale e ferroviario.

INDICAZIONI OPERATIVE

CICLO-PEDONALITÀ

Realizzare una rete di collegamenti ciclabili tra “luoghi urbani - montagna” e tra “Comune-Provincia”.

Santa Lucia:

individuare un collegamento ciclo-pedonale sicuro (e ben identificato) tra le colline di Santa Lucia e l’oratorio;

individuare un collegamento ciclo-pedonale tra piazza – Chiesa sui Colli - ex filanda (prioritaria la costante manutenzione)

Recuperare (dove possibile) i percorsi pedonali “capillari” che permeano all’interno del tessuto storico.

SENSI DI MARCIA

Rendere a senso unico le vie più strette attualmente a doppio senso (es. via Stefani, via Panizut).

VELOCITÀ DI TRANSITO. TRAFFICO DI ATTRAVERSAMENTO

Creare una viabilità esterna alternativa per il bypass del traffico di attraversamento (Brait/Ciastelat).

Istituire zone 30 km/h e zone a traffico limitato nelle zone dei centri abitati.

Aumentare i controlli sulla velocità e i presidi dissuasori.

TRASPORTO PUBBLICO.

Istituire una linea minibus

Prolungare il collegamento bus-navetta tra Pordenone e Roveredo fino a Budoia.

AGRICOLTURA/leggibilità

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Prodotti locali: cibo, territorio.

OBIETTIVI

Individuare azioni **gestionali/promozionali** mirate (es. pratica agricola come integrazione del reddito; scelta mirata delle colture) per incoraggiare il mantenimento delle attività agricole.

Salvaguardare l’unicità delle zone e delle fasce non urbanizzate (es. fascia non urbanizzata provenendo da Rovereto).

INDICAZIONI OPERATIVE

GESTIONE E PROMOZIONE

Incentivare la domanda-offerta di prodotti locali. Incoraggiare il riordino fondiario.

Promuovere la coltura di orti, frutteti e olivicoltura di piccole dimensioni.

Localizzare un’area per l’inserimento di un frantoio comune.

BOSCHI-SENTIERI/panoramicità

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Prodotti locali: natura.

OBIETTIVI

Salvaguardia del **patrimonio naturale**.

Definire una gerarchia degli usi/funzioni compatibili (ambito ambientale, ambito produttivo, ambito turistico-sportivo).



Limitare il rimboschimento naturale.

Migliorare la **sentieristica** (manutenzione e sicurezza).

INDICAZIONI OPERATIVE

PATRIMONIO NATURALE

Riquilificare le aree compromesse (zona Depuratore).

Effettuare una manutenzione mirata e continuativa (priorità alle zone a frequentazione sportivo/ricreativa - Ciampore).

Incentivare l’associazionismo per la gestione. Promuovere il risanamento dei terreni incolti e/o abbandonati e il recupero delle radure anche su proprietà private (LR10/2010).

Dare priorità alla funzione produttiva (legna) e protezione idrogeologica poi funzione turistico-paesaggistica e didattico-naturalistica.

SENTIERISTICA

Valorizzare i sentieri esistenti.

Valorizzare gli argini dell’Artugna come percorsi.

TURISMO/promozione

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Prodotti locali: cibo, territorio, natura.

OBIETTIVI

Valorizzare l’esistente, le strutture e i prodotti locali.

INDICAZIONI OPERATIVE

Promuovere un turismo non di massa, ma itinerante, occasionale e costante nell’arco dell’anno.

Limitare la presenza di strutture e impianti sciistici a quanto già esiste.

Incentivare l’“albergo diffuso” attraverso anche agevolazioni per il recupero di edifici dismessi).

Incrementare la possibilità di essere ospitati in strutture di tipo familiare.

Creare una filiera locale “territorio-natura-cibo” integrata con attività sportive e iniziative culturali. Sviluppare iniziative di marketing territoriale (convegni, incontri, visite guidate, corsi).

INSEDIAMENTI-ATTIVITA’/sviluppo

ELEMENTI DI ATTENZIONE

Locale. Cura del territorio.

OBIETTIVI

Limitare l’estensione del **territorio urbanizzato**.

Riquilificare il tessuto esistente.

Favorire l’inserimento di **attività economiche** legate al territorio.

INDICAZIONI

TERRITORIO URBANIZZATO

Consentire una naturale crescita urbana (es “mc per casa del figlio”)

Limitare l’eventuale individuazione di nuove aree di edificazione (di piccola estensione) alla definizione/completamento dell’esistente (“confini urbani”, “accessi al paese”) e all’integrazione di servizi esistenti (es. zona stazione di Santa Lucia).

Favorire l’inserimento di attività terziarie nella zona industriale (polifunzionalizzazione) e di servizi nelle aree residenziali.

ATTIVITA’ ECONOMICHE

Sviluppare l’utilizzo di energie alternative ed ecocompatibili.

Considerare le malghe e casere esistenti come attività produttive da abbinare alla promozione turistica.

Limitare le attività intensive in campo agricolo per non creare squilibri.

Valutare un eventuale ampliamento della zona artigianale (artigianato “salubre”).

Uffici:

SERVIZI DEMOGRAFICI	0434 671920
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	0434 671961
SEGRETERIA	0434 671911
SERVIZI TECNICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA	0434 671930
SERVIZIO FINANZIARIO	0434 671915
PROTOCOLLO	0434 671960

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	8.30 - 10.00	chiuso	10.30 - 12.30	chiuso	10.30 - 12.30	chiuso
pomeriggio	chiuso	chiuso	chiuso	17.00 - 18.00	chiuso	chiuso

UFFICIO DI POLIZIA COMUNALE

COMANDO POLIZIA COMUNALE - C/O COMUNE DI AVIANO

0434 671950

0434 666550

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	chiuso	chiuso	11.30 - 12.30	chiuso	chiuso	chiuso
pomeriggio	chiuso	chiuso	chiuso	17.00 - 18.00	chiuso	chiuso

SERVIZIO TRIBUTI

0434 671940

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	8.30 - 10.00	chiuso	9.30 - 12.30	chiuso	10.30 - 12.30	chiuso
pomeriggio	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso

SERVIZI SOCIALI

AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE 6.1 - SACILE

0434 671970 - 671971

0434 70483 - 70023

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	chiuso	9.00 - 11.00	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso
pomeriggio	chiuso	chiuso	chiuso	14.30 - 16.30	chiuso	chiuso

BIBLIOTECA CIVICA - UFFICIO CULTURA

0434 671980

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
mattino	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso	chiuso
pomeriggio	15.00 - 19.00	15.00 - 19.00	chiuso	15.00 - 19.00	chiuso	chiuso

CONTATTI:

Centralino: 0434 671911

Fax: 0434 654961

E-mail: protocollo@com-budoia.regione.fvg.it

Posta Elettronica Certificata (PEC):

protocollo@postacert.comune.budoia.pn.it

www.comune.budoia.pn.it